

VERBALE ACCORDO

In data 3 aprile 2020, nel quadro delle procedure di consultazioni e confronto preventivo con le OO.SS nel quadro della gestione della situazione di straordinaria emergenza generata dal diffondersi del contagio da Covid-19 e dall'imposizione di misure restrittive dello spostamento delle persone e dell'operatività delle imprese, si sono riuniti, in via telematica:

- **l'Azienda:**

- **Vorwerk Italia s.a.s. di Vorwerk Management s.r.l.**, rappresentata dal Direttore Affari Legali e Relazioni Istituzionali, **Ciro Sinatra**, e dal Direttore Risorse Umane, **Alessandra Scotti**, ed i colleghi **Gianni Simonetti** e **Francesco Masselli**,

- **le Organizzazioni Sindacali:**

- **Filcams CGIL**, rappresentata da **Danilo Lelli**
- **Fisascat CISL**, rappresentata da **Mirco Ceotto**
- **Uiltucs**, rappresentata da **Michele Tamburrelli**

- **le RSA, nelle persone di:**

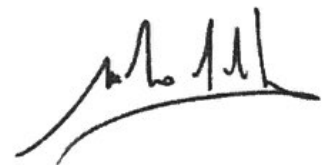
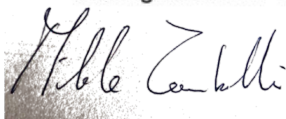
- **Enrica Brambilla**
- **Patrizia Lostia**
- **Laura Maria Mariani**
- **Luigi Santarelli**
- **Mirco Iacopetti**
- **Roberta Melle**
- **Eustachio Morrone**

Premesso che

- l'Azienda ha posto in essere e continua ad attuare tutte le misure di prevenzione necessarie per il contenimento del fenomeno di contagio da COVID-19, avendo, fra l'altro:
 - cessato ogni attività operativa presso la sede centrale di Milano
 - chiuso la totalità degli uffici periferici
 - posto circa il 40% dell'organico in temporaneo regime di smart working
 - varato, al tempo stesso, un piano di sostegno del reddito dei lavoratori interessati dalla sospensione dell'attività professionale basato sull'utilizzo del monte ferie arretrato in abbinata alla concessione di permessi retribuiti, a valere fino alla data odierna;
- esaurita la prima fase emergenziale e nell'oggettiva incertezza circa i tempi di risoluzione della attuale situazione e di riavvio delle attività produttive, l'Azienda intende fare ricorso alle misure a sostegno del reddito messe a disposizione dal Governo a favore delle imprese e dei lavoratori, per affrontare l'immediato futuro con il minore impatto possibile sul proprio finanziario;
- in data 18 marzo 2020 è stato pubblicato il decreto legge 17 marzo 2020 n.18 che prevede una nuova causale per la richiesta di CIG ordinaria denominata "emergenza COVID-19" legata ad eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica;
- in data 2 aprile 2020 è stato pubblicato il DPCM n. 19/2020 con il quale viene stabilita la proroga a tutto il 13 aprile 2020 della sospensione delle attività produttive, industriali e commerciali non ritenute essenziali già disposta con i precedenti interventi normativi.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue

- in considerazione della necessità di continuare con azioni rigorose ed incisive di contrasto all'epidemia da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, l'Azienda proseguirà, quantomeno fino al 13 aprile 2020, o fino a quando l'azienda di volta in volta comunicherà, in relazione alla situazione dell'emergenza nel paese ed alle necessità di business, la sospensione dell'attività lavorativa della propria sede centrale di Milano e di tutti gli uffici periferici, salvo ulteriori proroghe disposte a livello normativo o consigliate dalla volontà di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori;



- l'Azienda provvederà a richiedere la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per la causale "emergenza COVID-19", a zero ore, per il personale di tutti i siti aziendali dal 5 aprile 2020 per la durata di nove settimane, come consentito dalla legge, salvo modularne, su base individuale, l'utilizzo in ragione delle specifiche esigenze lavorative in relazione all'effettiva evoluzione dell'attuale contingenza ed effettuando la rotazione del personale con mansioni fungibili, ove possibile;
- allo scopo di ridurre l'impatto che la misura in via di adozione produrrà sulle aspettative di reddito dei lavoratori, di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario dell'impresa in vista del prossimo riavvio delle attività produttive e, non ultimo, di dare concreta attuazione alle disposizioni normative che impongono l'adozione preventiva di misure alternative, ove possibili, rispetto al ricorso agli ammortizzatori sociali, l'adesione alla CIGO, con anticipazione delle spettanze da parte dell'Azienda, verrà affiancata da un piano di smaltimento delle ferie pregresse fino ad un minimo residuo di 22 giorni; tale piano sarà abbinato, per la durata di quattro settimane, eventualmente prorogabili, a forme di integrazione salariale al 100%, sia della retribuzione fissa lorda mensile, che sugli istituti diretti, indiretti e differiti adottate dall'azienda, nei termini e con le modalità illustrate e condivise in questo incontro sindacale;
- nel periodo interessato dalla Cassa Integrazione verranno comunque svolte le attività di carattere manutentivo degli impianti, anche connesse alla sicurezza degli stessi, e dei servizi essenziali dei siti, nonché di direzione e gestione strettamente necessarie ai correnti adempimenti dell'impresa e per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla ripresa produttiva;
- l'Azienda proseguirà ad applicare lo strumento dello *smart working* laddove le specifiche attività lavorative e le dotazioni informatiche lo rendano compatibile.

Le Parti si riservano di pianificare successivi incontri, anche su richiesta di una delle parti, per verificare le prospettive per la ripresa dell'attività lavorativa anche in riferimento alla gestione dello *smart working*, in considerazione dell'evoluzione della situazione emergenziale e delle relative disposizioni delle autorità competenti.

In considerazione del fatto che la riunione di cui al presente verbale si è tenuta attraverso l'ausilio di strumenti telematici, la sottoscrizione di quest'ultimo verrà eseguita dai soli rappresentanti dell'Azienda e delle OO.SS. nazionali, che provvederanno, tramite scansione e trasmissione via email alla generazione di un esemplare del documento recante la firma di tutte le parti coinvolte, con omissione di quelle relative alle RSA della cui adesione al suo contenuto le Parti firmatarie si danno reciprocamente atto.

Milano, 3 aprile 2020

